

Cultura *Il professor Chiarini, promotore dell'evento: "Faremo conoscere preziose opere dantesche ma di fatto semiconosciute conservate agli Intronati"*

Omaggio a Dante a settecentocinquant'anni dalla sua nascita

► SIENA

L'Accademia dei Rozzi, con il Club Unesco di Siena, il Warburg Italia, la rivista *Progressus* e il Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena, organizza e offre alla città di Siena un omaggio a Dante di rilevante novità scientifica e culturale. La conferenza avrà luogo sabato 7 novembre, nella Sala degli Specchi dell'Accademia dei Rozzi (inizio 16,30). Presiederà la serata il professor Mario Ascheri (Università Roma Tre). Interverranno: Leonardo Magionami (Università di Siena), *Presenze dantesche a Siena nei manoscritti della Biblioteca degli Intronati*; Flavio Silvestrini (Università di Roma La Sapienza), *Dante Politico: Il dibattito attuale*; Stefano Carrai (Università di Siena), *Dante e Orfeo*, infine Gioachino Chiarini (Università di Siena), *L'invenzione del Purgatorio*. Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito internet [\[demiadeirozzi.it\]\(http://demiadeirozzi.it\). Con il professor Chiarini, promotore scientifico dell'evento, abbiamo discusso del programma e su alcuni aspetti della cultura cittadina.](http://www.acca-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Leggendo il programma, colpisce l'aspetto innovativo dei punti di vista trattati in omaggio di Dante.

“L'insieme degli interventi è pensato come un omaggio a Dante da parte di Siena, un omaggio che muove dall'esigenza profondamente sentita da ciascuno di noi di far sì che la città rialzi la testa, dopo le batoste degli ultimi anni, che ritrovino spazio le voci di chi non si rassegna al declino e alla mediocrità. Le iniziative sui settecentocinquant'anni dalla nascita di Dante si stanno simpaticamente moltiplicando un po' a tutti i livelli, e noi siamo ben lieti di partecipare alla festa garantendo interventi di sicura novità sul piano critico e i cui destinatari non possono essere solo ferrati colleghi e umbratili studiosi, ma devono essere e saranno innanzitutto i cittadini stessi, giovani e meno giovani. Nella prima parte del breve convegno, di impostazione prevalentemente storiografica, Leonardo Magionami mostrerà per immagini e commenterà i codici e i libri a stampa di opere dantesche o su Dante particolarmente preziosi, ma di fatto semisco-

nosciuti, conservati presso la Biblioteca degli Intronati, mentre Flavio Silvestrini insisterà su nuovi, coinvolgenti, fondamentali aspetti del Dante politico da lui stesso individuati. Nella seconda parte, più specificamente letteraria, Stefano Carrai affronterà con la sua consueta finezza il grande tema (grande ma trascurato) dei motivi legati - per analogia ma anche per contrapposizione - all'intramontabile mito di Orfeo nel racconto del viaggio ultraterreno della Divina Commedia. Infine, io stesso mostrerò gli aspetti fondamentali della cosmologia dantesca, che il Poeta ha preso dalla tradizione classica e biblico-cristiana, come pure da quella islamica, e rielaborato armonizzandoli per la prima volta in un modello complessivo e perfettamente coerente di universo”.

L'Accademia dei Rozzi è oggi un luogo effervescente della cultura cittadina: in un momento di crisi come questo, condivide l'idea che per rilanciare la cultura si debba partire dalle Accademie?

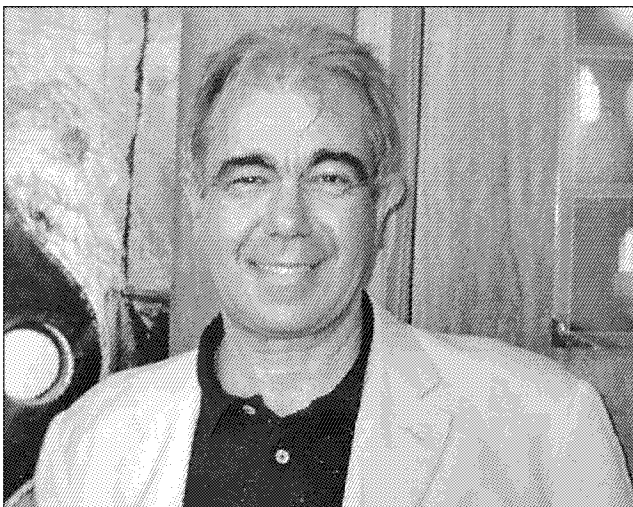
“A Siena in particolare: infatti, sta già accadendo. E' come se gli eredi degli enti detentori storici del prestigio culturale senese capissero che proprio adesso vi è più che mai bisogno di loro, del loro retaggio, ma anche della loro disponibilità a rinnovar-

si, a comprendere le necessità dei tempi e a trovare risposte originali. In costante confronto e scambio con i cittadini e con tutti coloro che, anche da fuori, possono fornire proposte capaci di arricchire la vita, e l'anima, dell'intera civitas: come del resto è già stato in misura eclatante e innovativa soprattutto dal XIII al XVI secolo”.

Lei è il fondatore del prestigioso Warburg Italia ("Ricerche interdisciplinari di Letteratura, estetica, arti e spettacolo"). Da poco sono ripartite le attività: quali sono i progetti in cantiere?

“Tra le altre, una serie di iniziative capaci di produrre sostanziali sinergie tra le più disparate competenze allo scopo di rendere meno astratti, meno puramente teorici, in definitiva meno affidati a soluzioni improvvisate, dilettantesche i vari, gravi e ormai non più rinviabili problemi imposti dal tema dell'accoglienza e dello scambio interculturale”.

Giacomo Zanibelli



Chiarini Promotore scientifico dell'evento: la conferenza sabato 7 novembre, nella Sala degli Specchi dell'Accademia dei Rozzi

